

# ACCADEMIE & BIBLIOTECHE D'ITALIA

Trimestrale di cultura delle biblioteche e delle istituzioni culturali




A cura della Direzione generale biblioteche e istituti culturali

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

3-4/2014

Anno IX nuova serie, luglio-dicembre

GANGEMI  EDITORE

Aut. Trib. Roma n. 97 del 1/3/2006

DIRETTORE RESPONSABILE  
Rossana RummoVICEDIRETTORE  
Angela BenintendeDIRETTORE EDITORIALE  
Angela Adriana CavarraCAPO REDATTORE  
Laura LanzaREDAZIONE  
Maria Itala Appi  
Rosanna Ciolina  
Francesca Concordia  
Madel Crasta  
Serena Dainotto  
Maria Cristina Dattoli  
Silvia De Vincentiis  
Marina Giannetto  
Claudio Leombroni  
Paola Lolli  
Paola Paesano  
Rosa VinciguerraEDITING  
Anna LucchinoTRADUZIONE  
Michela CalisseSEGRETERIA  
Anna Lucchino  
Emanuela Virnicchi

## sommario

## EDITORIALE

Rossana Rummo 5

## TEMI E PROBLEMI

*La Commissione Franceschini e le biblioteche: un futuro  
incompiuto* 7

Claudio Leombroni

*La partecipazione della Direzione generale biblioteche e  
istituti culturali al semestre di Presidenza del Consiglio  
UE 2014* 20

Fulvia Pepe

*Mondiale/globale: la Grande Guerra nel web* 23

Oriana Rizzuto

*Un caso esemplare di filologia d'autore: le redazioni  
plurime dei "Malavoglia"* 29

Carla Riccardi

*Edizioni palermitane del XVII secolo* 39

Francesco Vergara Caffarelli – Angela Anselmo

*Apulia: storia di una biblioteca privata nel Salento* 45

Giuseppe Selvaggi

## FOCUS

*Dante a 750 anni dalla nascita* 49

Enrico Malato

*Ravenna per Dante* 58

Francesca Masi

*Il Museo storico della Liberazione di Roma 70 anni  
dopo la Liberazione* 61

Micaela Procaccia

## DOCUMENTI E INFORMAZIONI

*Il Decreto sullo "scarto di materiale bibliografico  
pervenuto per deposito legale alle Biblioteche nazionali  
centrali di Roma e Firenze"* 67

Fulvia Pepe

*Il Decreto di scarto del materiale pervenuto  
per deposito legale* 69

Silvana Loasses – Luciana Pannunzio

*Qualche aggiornamento della Collana "Indici  
e Cataloghi delle biblioteche italiane"* 74

Angela Adriana Cavarra

## MONDIALE/GLOBALE LA GRANDE GUERRA NEL WEB

Oriana Rizzuto\*

La ricorrenza del Centenario della Prima guerra mondiale sta rappresentando per tutta la comunità degli studiosi un'occasione di riflessione e di rinnovato interesse su una pagina fondamentale della storia affrontata finora, dalla storiografia dei singoli paesi, per lo più entro i confini della dimensione nazionale. Un impulso al rinnovamento della ricerca è venuto anche dalla possibilità di accedere a una molteplicità di fonti diverse grazie all'uso delle nuove tecnologie e all'allestimento di banche dati e risorse digitali che consentono di acquisire conoscenza di documenti fino a oggi poco accessibili. La Biblioteca di storia moderna e contemporanea svolge da tempo un'intensa attività di promozione dei propri fondi attraverso la partecipazione a progetti e iniziative di digitalizzazione nazionali e internazionali e ha costituito alcune banche dati a partire da nuclei documentari omogenei<sup>1</sup>. In particolare, fin dal 2009, ha partecipato, insieme con l'Istituto per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu) e al Museo centrale per il Risorgimento, all'ideazione e realizzazione del sito *14-18. Documenti e immagini della Grande guerra* (<http://www.14-18.it/>) di cui è uno dei maggiori fornitori di contenuti per quanto attiene sia alle pubblicazioni periodiche sia al materiale grafico e iconografico, cui va ad aggiungersi una cospicua collezione della tipologie più varie di Non-Book-Material prodotte nel corso del conflitto come strumento di comunicazione e di propaganda a rapida diffusione sia sulla linea del fronte che nel cosiddetto "fronte interno". Nella ricorrenza del centenario, la stessa ricchezza delle collezioni relative alla Prima guerra

\* Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

<sup>1</sup> Per alcuni dei recenti progetti di digitalizzazione della Biblioteca si veda: Antonietta Angelica Zucconi, *L'alba del Risorgimento. Il 1830-31 nella Biblioteca di storia moderna e contemporanea*, "Accademie & Biblioteche d'Italia", 1-4/2011, p. 39-44; Paola Gioia, *ITALI@IT. Il Risorgimento online. La banca dati www.repubblica-romana-1849.it*, ibidem, p. 62-66; Paola Gioia, Marco Pizzo, Adriano Santiemna, *Ricordando la prima guerra mondiale*, "Digitalia", 1/2012/ consultabile all'indirizzo <<http://digitalia.sbn.it/article/view/553/402>>; Simonetta Buttò, *Eredità culturale e nuove tecnologie alla Biblioteca di storia moderna e contemporanea*, "Accademie & Biblioteche d'Italia", 1-2/2013, p. 60-68; Oriana Rizzuto, *Cantare la patria: il fondo di spartiti musicali della Biblioteca di storia moderna e contemporanea*, "Accademie & Biblioteche d'Italia", 3-4/2013, p. 31-39.



mondiale ha, per così dire, imposto che la Biblioteca desse ulteriore incremento a questa attività e moltiplicasse le occasioni di incontro e di riflessione perché le proprie raccolte fossero conosciute e rese facilmente accessibili e fruibili. Incontri, seminari, presentazioni delle più recenti ricerche fanno dell'Istituto uno dei punti di riferimento per quanti siano interessati a partecipare al dibattito sui temi della Grande Guerra.

Nell'ambito di queste iniziative, l'8 ottobre 2014 ha avuto luogo la giornata di studi su *Storia, fonti, tecnologie digitali: esperienze europee a confronto sulla Prima guerra mondiale*, iniziativa presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri tra gli eventi che, in occasione della Presidenza italiana del Semestre europeo, sono stati promossi e sostenuti dalla Direzione generale biblioteche e istituti culturali. All'origine dell'incontro sono stati i contatti con Oliver Janz, storico contemporaneo, che ha a lungo lavorato in passato sui fondi della Biblioteca e che, in qualità di docente presso il Friedrich-Meinecke-Institut (Fmi) della Freie Universität di Berlino, è coordinatore del progetto *1914-1918-online. International Encyclopedia of the First World War* (<http://www.1914-1918-online.net/>), iniziato nel 2011 e messo in linea nel mese di ottobre 2014.

Il programma della giornata di studi svoltasi presso la Biblioteca è iniziato con il collegamento *live streaming* con il Committee of the Regions che ha ospitato l'incontro *World War One goes World Wide Web – 1914-1918-online. International Encyclopedia of the First World War*. I promotori del progetto – Friedrich-Meinecke Institut, Center for Digital Systems – Freie Universität Berlin, Bayerische Staatsbibliothek, con la collaborazione di diversi altri partner<sup>2</sup> – hanno illustrato l'obiettivo principale dell'*Encyclopedia*: offrire uno strumento virtuale *open access* per la comunità accademica e tutto il pubblico interessato, basato sulla tecnologia web semantica, attraverso voci tematiche redatte da storici appartenenti a ventuno Paesi, coordinati da una redazione formata da esperti internazionali. Coordinatore della sezione italiana è Nicola Labanca (Università di Siena), *external referees* sono Giaime Alonge (Università di Torino), Fabio Benzi (Università Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara), Gustavo Corni (Università di Trento), Giuliana Franchini (Università di Genova), Antonio Gibelli (Università di Genova), Juri Meda (Università di Macerata), Marco Mondini (Fondazione Bru-

1914-1918  
International  
Encyclopedia  
of the First World War



<sup>2</sup> L'indirizzo è: <<http://encyclopedia.1914-1918-online.net/home/#Encyclopedia>>. La Biblioteca di storia moderna e contemporanea ha avuto occasione di collaborare direttamente anche con uno degli altri partner dell'*Encyclopedia*, mettendo a disposizione tutte le competenze acquisite nella costruzione della banca dati <<http://www.14-18.it/>>, il progetto Cendari (Collaborative European Digital Archival Infrastructure), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del 7<sup>th</sup> Framework programme for research, che ha lo scopo di costruire un ambiente virtuale di ricerca per storici e di favorire l'accesso a collezioni d'archivio relative alla Prima Guerra mondiale.

no Kessler – Istituto storico italo-germanico di Trento), Luigi Tomassini (Università di Bologna).

La tavola rotonda, che ha seguito la diretta da Bruxelles, è stata coordinata da Simonetta Buttò, direttrice della Biblioteca di storia moderna e contemporanea, e ha visto la partecipazione di Monica Cioli, ricercatrice all'Istituto storico germanico di Roma, Paola Gioia, responsabile dei periodici storici e dei progetti di digitalizzazione della Biblioteca di storia moderna e contemporanea, Marco Mondini ricercatore alla Fondazione Bruno Kessler, Elena Papadia, docente di Storia contemporanea nell'Università di Roma Sapienza, Antonietta Angelica Zucconi, bibliotecaria al Dipartimento di Ingegneria informatica dell'Università di Roma Sapienza ed esperta di banche dati. Simonetta Buttò, nell'introdurre i lavori, ha sottolineato "come la questione dell'integrazione e delle forme di fruizione delle fonti per la ricerca storica costituisca uno dei temi portanti della politica culturale della Biblioteca", da anni promotrice di una serie di iniziative che vanno in tale direzione. La collana editoriale *Novecento periodico*<sup>3</sup> rappresenta un esempio in tal senso: i volumi cartacei che ne fanno parte – cataloghi, ricerche e indagini critiche sulla stampa periodica del XX secolo posseduta dall'Istituto – sono integrati dall'apertura, sul sito <<http://www.bsmc.it/>>, di un apposito spazio che accoglie un corredo di documentazione e materiali di approfondimento – riproduzioni di alcune testate, illustrazioni, bibliografie – in forma digitale. Buttò ha posto l'accento sulla necessità di sfatare il mito che le risorse elettroniche in generale, e quelle in libero accesso in particolare, siano "nemiche delle biblioteche" e prefigurino "la fine del libro". Infatti la realtà è diversa: la messa a disposizione dei documenti in forma digitale è all'origine non solo di un incremento dell'utenza virtuale ma anche di quella *in loco* molto significativa: per questo pubblico le risorse digitali fanno, per così dire, da traino verso l'Istituto che le mette a disposizione. Le fonti per lo studio della Prima guerra mondiale e il loro trattamento coinvolgono molti temi del dibattito pubblico, non solo storiografico, e dunque la scelta di accrescerne la fruizione e la valorizzazione rappresenta anche un impegno e una responsabilità culturale di non poco conto: questo è tanto più vero se, nell'allestimento delle banche dati, si presta attenzione alla dimensione e all'uso didattico degli strumenti digitali nel web e alle diverse possibili modalità di accesso e di fruizione della documentazione storica, tutte questioni sulle quali Buttò ha sollecitato un approccio vigile e uno "sguardo preventivo all'utenza futura".

Monica Cioli, Marco Mondini e Elena Papadia, direttamente coinvolti a vario titolo nel progetto dell'*Encyclopedia of the First World War*, ne hanno illustrato le caratteristiche principali: anzitutto il carattere transnazionale, "potenziato dalla natura stessa dell'opera, dal fatto che sia una risorsa elettronica" (Papadia), la "modificabilità e aggiornabilità nel tempo" (Mondini), e l'impegno a pubblicare, da parte della casa editrice Laterza, un'integrazione e approfondimento italiano. È infatti

<sup>3</sup> La collana *Novecento periodico. Donne e uomini nella stampa periodica del XX secolo*, pubblicata a Roma dall'editore Bibrink, giungerà al suo ottavo titolo con il catalogo *Periodici italiani 1943-1950 nelle collezioni della Biblioteca di storia moderna e contemporanea*, a cura di Eugenio Semboloni e Susanna Spezia, in corso di stampa.







Umberto Brunelleschi, *Crocossine americane e inglesi*, "La tradotta" n. 16, 29 agosto 1918.



E.A. Mario, *Strenna azzurra stellata: omaggio di Napoli canora all'America combattiva*, Napoli 1919.

prima versione, rende consultabile uno straordinario corpus documentario conservato da istituzioni diverse (archivi, biblioteche, musei), e comprende una scelta di materiali diversi, ordinati per tipologia: fotografie, cartoline, giornali di trincea, manifesti, fascicoli riguardanti i singoli caduti, volantini di propaganda, spartiti musicali, diari, lettere. La Biblioteca di storia moderna e contemporanea, insieme con il Museo centrale del Risorgimento, la Biblioteca nazionale centrale di Roma e la Biblioteca universitaria Alessandrina, ha partecipato sin dall'inizio allo sforzo di riunire virtualmente alcune tra le più importanti raccolte di documenti e testimonianze di guerra presenti in Italia: quella oggi conservata dalla Biblioteca si è costituita tra il 1915 e il 1918, grazie all'iniziativa dell'allora Comitato nazionale per la storia del Risorgimento. Il portale, gestito dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (Iccu), è stato inserito nel progetto *Europeana 14-18*, che rappresenta un ampio numero di istituzioni pubbliche e private europee. Antonietta Angelica Zucconi, come esperta di banche dati, ha accennato al "sogno di tutti gli studiosi, quello di avere sulla propria scrivania – o meglio sul proprio *desktop* – tutti i documenti di cui si ha bisogno", un sogno che, attraverso le potenzialità del web, sembrerebbe vicino ad avverarsi. Senza entrare nel merito delle importanti problematiche sul tappeto in fatto di accesso libero e di proprietà intellettuale, Zucconi ha messo l'accento su tre punti che, a suo avviso, rivestono una primaria importanza: la necessità che il *software* di una banca dati sia dedicato e non mutuato da altri usi, un'attenta e mirata selezione dei contenuti, trattati e in-



## Temi e problemi

dicizzati da parte di specialisti del settore (bibliotecari, archivisti, curatori museali), l'adozione di maschere di ricerca *users friendly*. Zucconi ha offerto anche un panorama sintetico sulle iniziative presenti nel web a livello internazionale sulla Grande Guerra.

Negli interventi conclusivi, i relatori hanno sottolineato che “la grande sfida è la cooperazione”: infatti, uno dei migliori risultati raggiunti finora dal progetto *Encyclopedia* è stato il fruttuoso dialogo tra il sapere storiografico con quello dei luoghi di conservazione e trattamento delle fonti digitali rappresentato dalle biblioteche e dagli archivi. L'*Encyclopedia* è in ogni caso, ha ribadito Mondini, un punto di partenza: alcuni saggi sono ancora incompleti e molto ancora si deve fare per convincere gli storici restii all'uso dei materiali digitali che essi non sono “inaffidabili” per definizione ma vanno sottoposti al vaglio critico esattamente come ogni altra fonte che è alla base dell'operazione storica. E soprattutto sul tema dell'affidabilità della fonte digitale e del soggetto che la produce nel web si è svolto un breve e vivace dibattito con il pubblico, a conclusione dell'incontro.

### Worldwide/global: the Great War in the web

*History, sources and digital technologies: comparing European experiences on the First World War was the title of the conference held in Rome on the 8<sup>th</sup> of October 2014, organized by the Biblioteca di storia moderna e contemporanea with the support of the Direzione generale biblioteche e istituti culturali on the occasion of the Italian Presidency of the Council of the European Union in July-December 2014.*

*The meeting began with a live streaming from the Committee of the Regions in Brussels where the editors of the International Encyclopedia of the First World War presented the project. This was followed by a panel discussion with historians and librarians who introduced and discussed the different experiences taking place in the Italian and the European context relating to the study of World War I. The panel also made discussed issues of the reliability and usability of digital resources from the point of view of historical research.*